

Centralità del ruolo docente nella scuola dell'autonomia riformata dalla legge 107/2015: funzioni e responsabilità

S. Agata di Militello (ME)

10 settembre 2015

Antonello Giannelli

PARTE I – LA FUNZIONE DOCENTE

LE QUESTIONI DA AFFRONTARE

Settembre 2015

A. Giannelli

3

Perché?

- Perché esiste il sistema scolastico?
 - Perché si deve tramandare identità, valori e cultura ai posteri
- Perché siamo qui oggi?
 - Perché riscontriamo dei sintomi “patologici”
 - Perché non accettiamo la situazione
 - Perché vogliamo reagire e invertire la tendenza negativa in atto

Settembre 2015

A. Giannelli

4

Qual è il problema?

- In Occidente
 - I sistemi scolastici hanno una modesta capacità di sviluppare competenze
 - Anche gli alunni più preparati si trovano in difficoltà di fronte a quesiti posti in modo leggermente diverso da quello incontrato a scuola
- In Italia
 - I risultati di apprendimento (OCSE-PISA, INVALSI, esperienza quotidiana) sono deludenti
 - La spesa per alunno è maggiore che altrove

Cosa o come?

- Eric Donald Hirsch
 - La “competenza culturale”
 - Prevalenza del “cosa” studiare
- Howard Gardner
 - Intelligenze multiple
 - “Sapere per comprendere”
 - Prevalenza del “come”
 - Domande più importanti delle risposte
 - Alfabetizzazione come “risultato dell’esplorazione di questioni importanti e dell’appropriazione di una disciplina mentale che consenta di pensare in autonomia, non la conseguenza dello studio di cinquanta o di cinquecento argomenti predeterminati ogni anno”

Cosa studiare?

- Tradizionalmente, la scuola italiana ha preferito concentrarsi su “cosa” studiare
 - I “programmi ministeriali” (non ci sono più!)
 - Pascoli o Carducci?
- Ciò si è tradotto in un apprendimento più o meno mnemonico (esperienza Esami di Stato)
- Un tempo la scuola era l’unico “luogo” dove poter acquisire conoscenza e dove formare le future classi dirigenti

Come studiare?

- Oggi lo scibile umano – il “cosa” – è in buona parte disponibile su internet
- La scuola non è più l’unica agenzia formativa
 - Sicuramente non è la più aggiornata...
 - Né la più piacevole...
 - TV, internet, social network
- Il “come” è diventato prevalente
 - Serve per acquisire un metodo di studio e per sviluppare competenze

Perché studiare? (1)

- Un tempo non ci si poneva il problema
 - Era scontato che si dovesse farlo
 - Era utile “per un futuro migliore”
- Oggi è diverso
 - Lo studio non garantisce occupazione
 - Appare sempre più sconnesso dall’esperienza quotidiana degli alunni
 - Il “perché” è diventato più importante del “cosa”

Perché studiare? (2)

- Oggi la risposta non è per niente scontata
 - Soprattutto non lo è per gli alunni
- Oggi la didattica si deve confrontare con:
 - Carezza di motivazione per lo studio
 - Insensatezza dello studio
 - Alienazione rispetto alla scuola

Il problema della motivazione

- È assolutamente necessaria...
- ...ma purtroppo non è sufficiente...
- Riguarda tutti:
 - Investe alunni, docenti, dirigenti...
- È direttamente collegata alla costruzione di senso di ciascuno di noi
- Un dirigente “leader” crea senso nella scuola
- Un docente “leader” crea senso in classe

La posizione di M. Recalcati

- Autore del volume “L’ora di lezione”
- Assume un punto di vista psicanalitico:
 - Il docente è un simbolo erotico per il discente a causa del suo sapere
 - La professionalità docente consiste proprio nella capacità di sviare l’attrazione erotica dalla propria persona per spingere il discente lungo un “percorso di apprendimento”
 - La pulsione erotica è molto forte nei bambini e negli adolescenti
 - Deve essere indirizzata correttamente per consentire loro di crescere e di “diventare sé stessi”
 - Dal desiderio per il simbolo al desiderio di maturare attraverso l’apprendimento (nessuno può farlo al suo posto)
 - Una professionalità inadeguata porta ad approfittare della situazione

E ancora...

- “l’insegnante deve essere in grado di animare il rapporto del soggetto [discente] col sapere”
- “un insegnamento degno di questo nome non inquadra, non uniforma, non produce scolari, ma sa animare il desiderio di sapere”
 - metafora delle viti storte da raddrizzare
- “il maestro è colui che sa dislocare il transfert amoroso mobilitato dall’allievo dalla sua persona all’oggetto del sapere”

La didattica necessita della relazione

- “solo un cognitivismo esasperato può pensare di separare i processi di apprendimento dall’eros che abita ogni relazione formativa”
- “le possibilità dell’apprendimento hanno come condizione l’eros del desiderio”
- “pensare di trasmettere il sapere senza passare dalla relazione con chi lo incarna è un’illusione, perché non esiste didattica se non entro una relazione umana”

Dunque...

Il problema essenziale del docente è:

COME MOTIVARE GLI ALUNNI...
...AFFINCHÉ SI APPASSIONINO ALLA LORO
CRESCITA CULTURALE

NON COSA INSEGNARE!

E poi...

- Qualsiasi adulto, nei confronti dei bambini e adolescenti, ha il dovere morale di proporre una visione positiva
 - Il ragazzo deve poter coltivare il sogno di cambiare il mondo...
- Per i docenti è un vero e proprio dovere professionale
 - Effetto Pigmalione...
- Una condotta contraria a questo principio è nociva per i giovani

La diligenza professionale

- Ogni “obbligazione” deve essere fornita con la diligenza “del buon padre di famiglia”
 - Art. 1176 c.c. (1° comma)
- Ma:
 - Per i professionisti il livello di diligenza deve essere superiore al primo (2° comma)
- Ciò vale anche per i lavoratori dipendenti che sono **obbligati** ad un livello di diligenza c.d. “tecnico” in virtù dell’art. 2104 c.c.

**(RI)MOTIVARE ATTRAVERSO
APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI**

Approcci innovativi

- www.innovazioneinclasse.it
- www.webquest.it
 - Introduzione
 - Compito
 - Risorse
 - Procedimento
 - Valutazione
 - Conclusione
- www.lepidascuola.org

Da INDIRE...

- <http://avanguardieeducative.indire.it/>
- Le “12 idee” dell’INDIRE:
 - http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/schede_idee.pdf
- Tra cui la “flipped classroom”:
 - http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/AE_flipped.pdf

Flipped classroom

- Associazione per la promozione della fc:
 - <http://flipnet.it/>
- Esempio di scuola:
 - <http://www.savoiabenincasa.gov.it/scelte-innovative/233-la-pagina-del-flipped-learning.html>
- Un testo di riferimento:
 - <http://www.erickson.it/Libri/Pagine/Scheda-Libro.aspx?ItemId=40635>

Ancora flipped classroom

- Altra [presentazione](#) “divertente”
- Creata da Fabio Biscaro
- Indirizzo www.oggiimpario.it

(RI)MOTIVARE ATTRAVERSO ASL

Settembre 2015

A. Giannelli

23

L'Alternanza Scuola-Lavoro

- Strumento potente di rimotivazione, specie per studenti a rischio dispersione
 - Es. I.I.S.S. “Severi-Guerrini” di Gioia Tauro
- Incrementa le possibilità occupazionali
- Molto flessibile
 - Colloqui delle aziende a scuola
 - Numero di studenti non prefissato
- Richiede buona capacità relazionale con il mondo produttivo

Settembre 2015

A. Giannelli

24

L'alternanza Scuola-Lavoro

- D.Lgs. 77/2005
 - Per studenti da 15 a 18 anni, a domanda
 - Riguarda l'intera formazione o parte di essa
 - Sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica
- L. 107/2015
 - c. 7, lett. o: incremento dell'ASL nel secondo ciclo
 - c. 33: ASL ex d.lgs. 77/2005 per almeno 200/400h
 - c. 35: anche durante sospensione didattica, mediante IFS, anche all'estero
 - c. 38: formazione in materia di sicurezza per gli stud. ASL
 - c. 45: istituzione registro nazionale imprese per ASL

Progetto pilota Traineeship

- Nota MIUR 27 luglio 2015, n. 7206
- Alternanza Scuola-Lavoro 400h
- Selezione di 50 Istituzioni scolastiche
 - I.T. "Meccanica, Meccatronica ed Energia",
"Trasporti e logistica – articolazione Costruzione del mezzo", "Elettronica ed Elettrotecnica",
"Informatica e Telecomunicazioni"
 - I.P. "Manutenzione ed assistenza tecnica"
- Scadenza 20 settembre
- PEC all'USR

Fondi da legge 440/1997

- D.M. 16 giugno 2015, n. 435
 - Art. 17
 - Alternanza Scuola-Lavoro
 - Avviso pubblico da parte degli USR
 - Art. 18
 - Potenziamento dell'orientamento
 - D.G. per lo studente
 - Art. 30
 - Innovazione tecnologica

La scuola “tecnologica”

- Percorsi “facoltativi” (che se scelti a inizio anno diventano a frequenza obbligatoria)
- Finanziati con legge 440/1997, contributi famiglie, introiti scuola (es. distributori snack e bevande)
- Esempio di successo:
 - I.T. “Majorana” di Brindisi
 - Brevetto pilotaggio droni

VALUTARE PER COMPETENZE

Settembre 2015

A. Giannelli

29

Ormai obbligatorio...

- Valutare per competenze
 - Cosa si sa fare con ciò che si sa
 - È ovviamente importante sapere qualcosa...
- [Presentazione](#) prof. Trincherò (Univ. Torino)
 - Molto interessante!
 - Rilevanza di internet per reperire risorse
- La posizione UE
 - [Rethinking Education 2012](#)

Settembre 2015

A. Giannelli

30

IL POF DOPO LA LEGGE 107/2015

Settembre 2015

A. Giannelli

31

La legge 13 luglio 2015, n. 107

- *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*
- Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015
- Ripubblicata nella G.U. n. 175 del 30/07/2015 (S.O. n. 44)
- **In vigore dal 16 luglio 2015**

Settembre 2015

A. Giannelli

32

Obiettivi formativi (competenze)

- Linguistiche (italiano, inglese, UE) anche tramite CLIL
- Matematico-logiche e scientifiche
- Musica, arte, storia dell'arte, cinema, produzione e diffusione di immagini e suoni
- Cittadinanza attiva e democratica
- Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, ambiente, patrimonio culturale)

Obiettivi formativi 2

- Alfabetizzazione all'arte e ai media
- Discipline motorie e stile di vita sano
- Competenze digitali
- Metodologie laboratoriali e laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e delle discriminazioni (anche bullismo)
 - Rinnovata attenzione ai BES
 - Diritto allo studio alunni adottati

Obiettivi formativi 3

- Scuola come comunità attiva aperta al territorio (maggiore interazione con famiglie e comunità locale)
- Apertura pomeridiana, contrasto alle “classi pollaio”, potenziamento tempo scuola
- Incremento alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo
- Percorsi formativi individualizzati

Obiettivi formativi 4

- Premialità e valorizzazione del merito (in passato, attenzione solo ai deficit)
- Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana come L2
- Definizione di un sistema di orientamento

Altre attività formative (c. 10)

- Iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- Nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado
- A risorse invariate
- Anche in collaborazione con il 118 e con il contributo delle realtà del territorio

Osservazioni immediate

- Si tratta di una lista amplissima di tematiche
- Tutte auspicabili e rilevanti
- Sembrano suggerimenti più che disposizioni
- Di fatto, cosa fare (e come) è lasciato alla creatività delle scuole
- Rispetto alla “libertà” del DPR 275 vi sono più “buone idee” e consigli

Alternanza scuola-lavoro (cc. 33-44)

- Almeno 400 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli IT e degli IP
- Almeno 200 ore nel triennio dei Licei
- A partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015-2016
- Anche durante la sospensione delle attività didattiche
- I relativi percorsi sono inseriti nel POF (ovvio)
- Devono comprendere formazione in materia di sicurezza sul lavoro
- Istituito registro nazionale delle imprese che vi partecipano (quando??)

Modifiche all'Autonomia (c. 12)

- Il POF triennale va definito entro ottobre (dell'anno precedente!)
- Contiene la programmazione delle attività formative di docenti e ATA e la definizione delle risorse occorrenti
- Può essere rivisto annualmente (ma comunque entro ottobre)

Il POF triennale (I)

- È verificato dall'USR per quanto concerne il rispetto dei limiti di organico (c. 13)
 - trasmissione al MIUR degli esiti della verifica
- Riscritto l'art. 3 del DPR 275/1999 (c. 14)
 - Indirizzi per le attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico
 - Con buona pace del principio di distinzione...
 - Elaborato dal collegio dei docenti
 - Approvato dal consiglio di istituto
- Limiti di organico fissati dal c. 201 (c. 15)

Il POF triennale (II)

- Assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità (c. 16)
 - Educazione alla parità di genere
 - Prevenzione della violenza e delle discriminazioni
 - Informazione e sensibilizzazione di studenti, **docenti e genitori** (!?) rispetto alle tematiche di cui all'art. 5, c. 2 del D.L. 93/2013
- Pubblicato nel Portale unico (c. 136)
- **Il DS individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia ex cc. 79-83 (c. 18)**

Idee per una corretta progettazione (I)

- È un'occasione per "far bene le cose" e lasciarsi alle spalle le molte prassi distorte
- Il POF resta il documento identitario della singola istituzione scolastica
- Legame con il territorio
- Coinvolgimento dell'utenza
- Fissare obiettivi didattici
- Individuare i "percorsi di apprendimento"
- **Esplicitare le metodologie didattiche**
 - Grandi assenti nella quasi totalità dei POF esistenti

Idee per una corretta progettazione (II)

- Partire dal RAV e dal piano di miglioramento
- Secondo la Direttiva 11/2014 per il prossimo triennio, "... la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:
 - alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
 - alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
 - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
 - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti, con attenzione all'Università e al lavoro."

Idee per una corretta progettazione (III)

- Il monitoraggio della “qualità” degli apprendimenti è possibile e doveroso
- Organizzare sistematicamente **prove comuni per classi parallele** con correzioni “incrociate”
 - Inaccettabile la variabilità di apprendimenti rilevata (prove INVALSI e non solo)
- Affrontare la questione della “prosecuzione degli studi” ex art. 14, c. 2 del DPR 275/1999
 - gli esami integrativi non esistono più!

Didattica laboratoriale e PNSD

- Comma 56
 - Al fine di sviluppare e migliorare le **competenze digitali** degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il PNSD, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Piano strategico nazionale per la banda ultralarga
- Comma 58 (obiettivi PNSD)
 - sviluppo competenze digitali degli studenti
 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e delle infrastrutture di rete
 - formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

Laboratori per l'occupabilità (c.60)

- Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di laboratori per l'occupabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
 - fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
 - apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Attuazione del POF

- Al POF deve seguire la predisposizione, approvazione ed attuazione del Programma annuale
- Costituisce il “braccio operativo” del POF
- Senza un PA adeguato, il POF resta un “libro dei sogni”
- Attenzione alla tematica degli appalti